



**Ordine Assistenti Sociali della
Regione Campania**
Via Amerigo Vespucci n° 9 - 80142 -
NAPOLI

VERBALE N. 15/2023
Mandato 2022/2026
Seduta consiliare
09 settembre 2023

L'anno duemilaventitre, alle ore 9.00 del 9 settembre presso la Sala Posillipo dell'Hotel "Salgar" sita a Napoli alla via Nuova Marina n. 120, è stato convocato il Consiglio regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Campania per discutere i punti di cui all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione Verbale precedente seduta del 03.08.2023;
- 2) Comunicazioni Presidente;
- 3) Comunicazioni Tesoriere;
- 4) Ratifica Elenco idonei da inviare al Tribunale per la nomina dei componenti CTD;
- 5) Nomina Commissione Acquisto Sede;
- 6) Invio Lettere Bonarie art. 5 Reg. Riscossione Contributi CNOAS;
- 7) Iscrizioni, Cancellazioni e Trasferimenti;
- 8) Ratifica lavori Commissioni Consiliari;
- 9) Eventuali e varie.

Risultano presenti presso la sede:

Panico Gilda, Sannino Federica, Massimo Corrado, Andrea Di Fiore, Francesca Ascione, Emilio Di Fusco, Dea Demian Pisano, Gaetano Malerba, Antonio Sola, Maria Rosaria Astarita, Anna Ansalone, Carmela Grimaldi, Consulente Fiscale Dott. Diego Esposito.

Risultano assenti:

Barbara Di Matteo, Anna Izzo, Gennaro Izzo.

La Presidente constatato il numero legale dichiara aperta la seduta alle ore 10.00, e considerata la presenza del Consulente Fiscale dell'Ordine, Dr. Diego Claudio Esposito, provvede all'anticipazione del punto 5 all'OdG, per consentire al Consiglio il prosieguo

successivo dei lavori.

Punto 5 OdG – Nomina Commissione Acquisto Sede

La Presidente conferisce quindi parola al Consulente Fiscale Dr. *Esposito*, il quale provvede ad illustrare la situazione e lo stato dell'arte economico dell'Ordine campano, perché tutti i consiglieri ne abbiano contezza in maniera trasparente.

Il Consulente illustra al Consiglio che la disponibilità finanziaria presente consente la possibilità di valutare l'acquisto di una sede, spaziosa e consona alle esigenze dell'Ordine, e suggerisce – laddove appunto si valuti tale possibilità – la nomina di una *Commissione di Tecnici*, che sarebbe opportuno sia formata da: un *Ingegnere* (che definisca le caratteristiche dell'immobile da acquistare, le licenze necessarie ed effettui perizie circa la condizione dei luoghi, interventi da effettuare perché sia conforme alla norma); un *Consulente Immobiliare* (che confronti il prezzo reale con quello di mercato e possa suggerire l'immobile più consono alle nostre richieste espresse in Consiglio); un *Consulente Fiscale* (per la valutazione di eventuali mutui e degli indici economici); il *Revisore dei Conti* (a garanzia amministrativo-contabile dell'operato della Commissione); un *Consigliere dell'Ordine* che dia la propria disponibilità a partecipare alla Commissione. Ogni membro della Commissione dovrebbe chiaramente predisporre una relazione scritta in merito al proprio ambito di competenza, ove illustri l'iter procedimentale che lo ha portato a compiere determinate valutazioni e scelte.

Relazionato al Consiglio, il Dr. *Esposito* comunica la propria disponibilità al confronto sull'argomento e a rispondere ad eventuali quesiti posti dai consiglieri.

Prende la parola la consigliera *Ascione*, la quale propone di poter valutare l'opportunità di acquistare immobili confiscati alla camorra. Il Consulente comunica che tali immobili sono generalmente utilizzati in comodato d'uso, affidati attraverso avviso pubblico e messi a disposizione di Enti o Associazioni e non sono soggetti a vendita.

La consigliera *Ansalone* espone perplessità in riferimento ai costi da sostenere per l'acquisto di una sede, ed anche in riferimento ai costi che la nomina di una Commissione come su descritta possa comportare per l'Ordine.

Si aggiunge, la consigliera *Grimaldi*, la quale propone di dare mandato a più agenzie immobiliari per la ricerca di una sede quanto più adeguata alle esigenze dell'Ordine, dato che ciò velocizzerebbe i tempi, non comportando costi.

Interviene nuovamente il *Consulente Fiscale* precisando alla Consigliera *Ansalone* che anche i costi delle locazioni di immobili adeguati rappresentano una spesa ingente anch'essa da giustificare per un Ente sul piano amministrativo-contabile in presenza di una disponibilità che altresì, consentirebbe un acquisto che genera valore. Inoltre l'eventuale nomina della Commissione garantisce il Consiglio stesso in quanto a trasparenza e liceità procedurale di un'azione così importante. Il Dr. *Esposito* prosegue riscontrando la consigliera *Grimaldi* sul fatto che anche le agenzie immobiliari richiedono dei costi e chiaramente operano per la

vendita, senza dunque una Commissione di tecnici a garanzia della possibile migliore scelta dell'acquirente.

La Consigliera Ascione interviene nuovamente, asserendo che il punto all'OdG, così come definito "*Nomina Commissione Acquisto Sede*", sembra un fatto conclamato a cui dar immediatamente corso, dopo fasi preliminari che non ci sono state.

Prende parola il Consigliere *Sola* e, in qualità di membro della *Commissione Tecnico-Finanziaria*, illustra che la proposta di individuazione di figure tecniche è stata disposta in *Commissione Tecnico Finanziaria* perché è stato ritenuto opportuno affidarsi a dei professionisti del settore che possano indirizzare l'acquisto di un immobile nel modo migliore. In questa fase vi è certamente il bisogno di definire quali figure professionali coinvolgere per ricevere il miglior indirizzo alla scelta da compiere; allo stato, non si stanno già definendo le persone che ricoprono tali ruoli.

Il *Vicepresidente Di Fiore* prende parola, condivide con la Consigliera Ascione che il punto all'OdG si sarebbe potuto rubricare in maniera più chiara, ma ad ogni modo afferma che - ad oggi - il Consiglio potrebbe iniziare a considerare la definizione di un percorso a tutela della correttezza dell'azione pubblicistico-amministrativa e procedurale che eventualmente il consiglio vuole intraprendere. È importante, in tal senso, istituire una Commissione Tecnica formata da professionisti specializzati del settore. Inoltre, il *Vicepresidente* sostiene positivamente parte di quanto proposto dalla consigliera *Grimaldi*, integrando diverse agenzie immobiliari perché siano interpellate una volta che il Consiglio ha deliberato le caratteristiche che la sede debba in qualche modo avere, come ad esempio spazi dedicati all'accoglienza degli iscritti, spazi per il CTD, per il lavoro delle Commissioni, per il personale di Segreteria, ecc. Ancora, il Vicepresidente chiarifica che, ovviamente, per l'individuazione delle figure professionali che dovranno far parte della Commissione Tecnica, il Consiglio debba produrre degli Avvisi di Manifestazioni di Interesse, conferendo contestualmente mandato alla *Commissione Tecnico Finanziaria* di predisporre tali manifestazioni, ratificarle non appena pronte, avviando un processo ottimizzato per una procedura corretta.

Interviene nuovamente la consigliera *Ascione*, la quale propone di considerare la locazione di un diverso immobile, oppure di provare comunque ad acquistare o fruire di un bene confiscato alla camorra. Inoltre propone l'istituzione di una *Commissione di Vigilanza* composta da consiglieri dell'Ordine che coadiuvi l'operato della *Commissione di Tecnici* per la scelta della sede.

La neoconsigliera *Dea Demian Pisano* prende la parola e suggerisce di individuare prioritariamente quelle che debbano essere le caratteristiche della nuova sede, metratura, localizzazione, attività che si vogliono svolgere all'interno.

Prende parola, la *Presidente* la quale afferma che l'Ordine ha bisogno di una struttura che in primis sia dotata di due porte di accesso, al fine di poter tutelare in toto i dipendenti in caso di emergenza; abbia una metratura di circa 300 mq che possa ospitare tutte le attività necessarie al proprio interno; che sia centrale e facilmente raggiungibile da tutti (vicino a parcheggi, stazioni, porto).

Il *Tesoriere* afferma che l'attuale sede dell'Ordine non è idonea alle attività necessarie da svolgere, e gli spazi non sono consoni a tutelare la sicurezza dei presenti, condizione questa confermata anche dalla relazione tecnica, acquisita agli atti, dell'Ing. *Ceriello*.

La consigliera *Grimaldi* interviene nuovamente e chiede la documentazione attestante tale inidoneità. Inoltre afferma di ritenersi d'accordo con l'acquisto della sede in quanto considera dispendiosa l'ulteriore locazione di sale diverse da quelle della sede per la realizzazione delle sedute consiliari dell'Ordine, proponendo infine anche la possibilità di rotazione in presenza dei consiglieri.

Riprende parola il *Consulente Fiscale Diego Esposito*, il quale ribadisce che il fitto di una sede di almeno 300 mq comporterebbe inevitabilmente dei costi molto alti, e che – con le condizioni su descritte - l'ipotesi di acquisto parrebbe senz'altro più vantaggiosa. Infine, il *Consulente* afferma che vi è la necessità di individuare dei parametri di scelta della sede certi, come la definizione del luogo, dei costi del fitto o dell'affitto e della metratura adeguata.

Alle ore 10:46 il *Consulente Fiscale Diego Esposito* lascia la seduta di Consiglio.

Si procede con la trattazione del punto 1 all'OdG.

Punto 1 all'OdG- Approvazione Verbale precedente seduta del 03.08.2023

La *Presidente* chiede al Consiglio se vi siano osservazioni in merito al verbale del 03.08.2023 che è stato inviato tramite Pec a tutti i consiglieri contestualmente all'OdG.

La consigliera *Ansalone* prende la parola volendo riprendere il punto 2 all'OdG del verbale del 03.08.2023, in cui vi è scritto: *“La Presidente considerate le difficoltà di comunicazione che la modalità mista provoca, richiede che i consigli vengono effettuati prevalentemente in presenza non escludendo la possibilità di collegamento online a rotazione”*. Su tale punto interviene anche la consigliera *Grimaldi*, la quale afferma che c'è stata una *“volontà ben precisa di non voler far partecipare la consigliera Di Matteo al Consiglio odierno”*, e chiede che venga messa a verbale la seguente nota, trasmessa mediante pennetta USB:

“In questa seduta del 9 settembre 2023 è necessario evidenziare alcune discriminazioni tra i componenti che si sono verificati soprattutto negli ultimi mesi. In primis è noto che nei vari consigli svolti fino ad oggi è stata adottata la modalità mista (in presenza e online), la quale ha portato a risparmi sia in termini di gettoni che di spesa per l'affitto di una sala esterna, nonostante alcuno consiglieri avessero espresso l'opportunità di utilizzare la sala della sede presso il CROAS in Via Vespucci per ridurre l'onere economico.

Fatta questa breve premessa, in questa sede per coscienza deontologica chiedo che tutti i consiglieri siano edotti di quanto accaduto alla consigliera Barbara Di Matteo. In seguito alla convocazione in presenza del 1° settembre 2023, la consigliera ha richiesto il diritto di partecipare online, sottolineando la sua impossibilità oggettiva di essere presente fisicamente e sottolineando una discriminazione nell'accesso alle pari opportunità di una madre, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Regionale, delegato dal D.M.G. 615/1994. Questo diritto è specificamente sancito nell'articolo 7, comma 7 del Funzionamento del

Consiglio Regionale degli Assistenti Sociali della Campania e anche nel verbale del Consiglio del 3 agosto 2023, dove si è stabilita una rotazione per la partecipazione online.

Tuttavia, nonostante il regolamento preveda la possibilità di connessione telematica per i consiglieri in caso di impedimenti legittimi, tale richiesta è stata respinta con una nota (pt. 7022) firmata dalla presidente il 4 settembre, in cui si fa riferimento allo stesso regolamento che concede tale diritto, ed ancora più grave sono stati violati i Diritti personali sanciti dalla Costituzione che quale Carta fondamentale ha indiscussa prevalenza su ogni altra forma regolamentare. La sottoscritta consigliere chiede che queste gravi violazioni cessino e che venga pienamente garantito il diritto alle pari opportunità della Consigliera Di Matteo, in mancanza si astiene da ogni attività in questa assemblea e chiede venga trasmesso il verbale con allegata nota al CNOAS”.

Prende parola la Presidente, la quale sottolinea che la partecipazione in presenza è stata fortemente voluta da tutti i consiglieri date le difficoltà di comunicazione che essa comporta. Inoltre, la Presidente evidenzia che all'interno del D.M. n. 615 del 1994, ancora vigente, si parla di Consigli in presenza.

La consigliera *Ansalone*, con tono animato, asserisce che - scaricato il decreto richiamato dalla Presidente - non vi è alcuna traccia della modalità di partecipazione al Consiglio in presenza. Nel mentre, la stessa consigliera si alza dal suo posto e scaraventa la documentazione al centro del tavolo, e con tono ulteriormente animato esclama *“ve lo dovete leggere tutti il 615, truovammell chell che itt”*.

L'approccio della consigliera *Ansalone* trova il disappunto di molti dei presenti. La collega *Maria Rosaria Astarita* dichiara che tale atteggiamento non è rispettoso nei confronti di una platea di persone che è presente in quel momento, né per il bene della professione. Il Vicepresidente chiede alla consigliera *Ansalone* di porgere le sue scuse all'intero Consiglio prima di procedere con i lavori. La stessa ritiene che le scuse debbano essere fatte alla Consigliera Di Matteo.

Alle 11:05, la Consigliera *Ascione* lascia temporaneamente la seduta per una necessità personale.

Prende la parola la consigliera *Grimaldi*, la quale conferma che nella scorsa seduta consiliare si era deciso di convocare il Consiglio in presenza, ma di dare rotazione anche a chi non potesse essere presente per diversi motivi. Ad oggi, afferma la consigliera suddetta, la collega *Barbara Di Matteo* ha inviato una Pec all'Ordine ove comunicava che era impossibilitata a partecipare alla seduta di Consiglio perché avrebbe dovuto partorire in tali giorni; ha richiesto contestualmente il collegamento online, ma le è stato risposto non era possibile, attuando così una violazione dei diritti della collega *Di Matteo*.

Prende di nuovo parola la Presidente, la quale nel mentre della spiegazione del perché la collega non avesse potuto partecipare alla riunione, viene interrotta dalla consigliera *Ansalone* la quale dichiara *“Attenti a come parlate stamattina”*.

La consigliera *Astarita* interviene nuovamente ammonendo i toni della collega suddetta, chiedendo di ridimensionare l'atteggiamento minaccioso della stessa.

Il *Tesoriere Corrado*, non condividendo in alcun modo la concitazione e i toni di quanto stesse accadendo, lascia la seduta alle ore 11:14. Allo stesso modo, e immediatamente dopo, la consigliera *Astarita* e il Vicepresidente *Di Fiore* dichiarano di lasciare la seduta perché non accettano i toni utilizzati dalla collega.

Per assenza di numero legale (assente anche *Ascione*) alle ore 11:15 il Presidente sospende brevemente la seduta.

I Consiglieri citati rientrano dopo alcuni minuti, ma il *Tesoriere Corrado* decide di lasciare definitivamente la seduta di Consiglio alle ore 11:30, in quanto dichiara di essere esasperato dai toni utilizzati in Consiglio.

Il *Vicepresidente* interviene ritenendosi estremamente rammaricato per l'uscita – causata dai continui toni animati e accusatori oltre soglia – del *Tesoriere Corrado*, e dichiara di non lasciare la seduta soltanto per una questione di responsabilità nei confronti degli iscritti, per garantire agli stessi che i lavori delle Commissioni che li riguardano siano portati a ratifica. Il vicepresidente prosegue che, per quanto lo riguarda, non c'è stata alcuna volontà di escludere o di negare un diritto alla Consigliera *Di Matteo*, ma semplicemente di aderire ad una volontà comune di essere in presenza per almeno una seduta di consiglio (chiedendo cenno anche agli altri presenti); d'altro canto, mancano oggi due consiglieri di maggioranza, ma da parte loro non c'è stata alcuna insinuazione o accusa a che siano stati lesi i loro diritti.

Alla consigliera *Di Matteo* vanno fatti i più sinceri auguri per la nascita del figlio senza che questa sia strumentalizzata. Si può certamente confermare quanto diceva la consigliera *Grimaldi*, e cioè che le sedute di consiglio proseguiranno in modalità mista, a rotazione della presenza, garantendo le partecipazioni on-line.

In tal senso, il *Vicepresidente* ritiene che la Presidente abbia agito in tal modo, considerata tale motivazione, ma tenuto conto – piuttosto evidentemente – ciò non raccoglie la volontà di tutti a procedere con le convocazioni miste. D'altronde, siamo proprio professionisti che lavorano per difendere e tutelare i diritti delle persone e già operiamo in contesti in cui la comunicazione è complessa.

Nel mentre, il *Vicepresidente*, più volte interrotto, chiede il rispetto dei tempi e chiede alla Consigliera Segretaria di verbalizzare il suo estremo dispiacere per l'uscita del *Tesoriere Corrado*, assistente sociale e consigliere esperto, un professore che insegna la nostra professione da anni, stimato in tutta Italia, abbia dovuto vivere un momento così assurdo per un Consiglio di un Ordine.

Il *Vicepresidente* sottolinea ancora una volta di restare in consiglio per rispetto ai colleghi che devono iscriversi o accreditare eventi, annunciando una seria valutazione su quanto accaduto e accade troppe volte in consiglio, con dei toni eccessivi, animati oltre soglia che non consentono un lavoro sereno. Il *Vicepresidente*, inoltre, sentito un epiteto rivolto nei suoi confronti, chiede all'assemblea chi avesse proferito lo stesso, chiedendo alla consigliera segretaria di verbalizzare l'episodio.

Interviene la consigliera *Ascione*, asserendo di non aver proferito alcun epiteto, ed asserendo che anche lei vorrebbe un'assunzione di responsabilità quando scrive all'Ordine, e

che le comunicazioni della Presidente debbano essere visionate anche dalla stessa. Riferendosi inoltre al Vicepresidente, la consigliera Ascione chiede allo stesso perché la Presidente ci metta tre giorni a rispondere ad una nota in cui viene semplicemente chiesto di partecipare all'evento organizzato dal CROAS Puglia, per cui la Presidente stessa asserisce ci sia stata una delibera che in realtà non c'è stata e che delegava l'UdP a tale partecipazione. Il VicePresidente ed anche il consigliere a cui era stato affidato la funzione di moderatore, *Malerba*, riferiscono alla consigliera Ascione che tale punto non è pertinente alla trattazione di cui al presente punto OdG.

Si ricollega a quanto affermato dal Vicepresidente, la consigliera *Astarita* aggiungendo peraltro che nella nota della consigliera Grimaldi riportata tramite USB, vi sono considerazioni che non possono essere inserite nel verbale dell'ultima seduta, ma al massimo a quello presente come considerazione rispetto a quanto accaduto.

La stessa prosegue sollecitando tutti i presenti a chiedersi quale lavoro e quali obiettivi stia perseguendo per la professione questo Consiglio, tenuto conto di atteggiamenti e modalità che non fanno altro che frenare l'azione consiliare e che fanno fatica anche ad essere descritte ed inserite in un Verbale che dovrebbe essere un documento decoroso di sintesi di quanto accade nella seduta.

La discussione prosegue tra interruzioni continue e interventi disordinati, per cui il Consigliere *Malerba* richiama al rispetto dei tempi degli interventi, per cui chiede alle consigliere *Ansalone*, *Grimaldi* e *Ascione* di non ribattere durante gli interventi degli altri consiglieri, ma di intervenire per alzata di mano per ulteriori 3 minuti, così come da regolamento, per eventuali riscontri.

In sintesi, le consigliere *Ansalone*, *Grimaldi* e *Ascione* restano sulla posizione per cui sia stata compiuta una violazione del diritto alla partecipazione della consigliera *Di Matteo*.

Ciò non trova d'accordo il resto del Consiglio e la Presidente ritiene tale posizione strumentalizzante.

Il Presidente, in conclusione, chiede di approvare il verbale della seduta del 03.08.2023.

Si passa ai voti.

Favorevoli: *Sannino*, *Panico*, *Di Fiore*, *Astarita*, *Malerba*, *Di Fusco*, *Dea Demian Pisano*, *Ascione*, *Ansalone* (9)

Astenuti: *Grimaldi*, *Sola* perché assente la scorsa seduta di consiglio (2)

Assenti: *Izzo A*, *Izzo G*, *Di Matteo*, *Corrado* (4).

Considerati i tempi stringenti, la Presidente chiede al Consiglio di poter anticipare i punti 6,7,8 all'OdG.

Si passa al punto 6 all'OdG.

Punto 6 OdG – Invio Lettere Bonarie art. 5 Reg. Riscossione Contributi CNOAS

In assenza del *Tesoriere*, referente per l'esposizione dei lavori della Commissione Tecnico Finanziaria, prende la parola il consigliere *Antonio Sola*. Il consigliere illustra la necessità di inviare delle lettere bonarie ai colleghi che non hanno pagato ancora la tassa annuale di iscrizione, per ricordarne la scadenza.

Il Consiglio prende atto, approva e delibera all'unanimità dei presenti l'invio delle lettere bonarie così come precedentemente inviate insieme all'OdG a tutti i consiglieri.

Assenti: Izzo A, Izzo G, Di Matteo, Corrado (4).

Si passa al punto 7 all'OdG.

Punto 7 OdG – Iscrizioni, Cancellazioni e Trasferimenti;

La Presidente dà la parola alla Consigliera Segretaria *Federica Sannino*, la quale illustra le pratiche di Iscrizione, Cancellazioni e Trasferimenti (che si allega al presente).

Risultano, pertanto, accolte:

- 4 nuove iscrizioni (3 in Sez. A e 1 in Sez. B);
- 5 cancellazioni conformi ma che ha ricevuto lettera di diffida;
- 1 cancellazione per trasferimento ad altro ordine Regionale;
- 2 richieste di nullaosta al trasferimento per iscrizioni ad altro ordine Regionale;
- 1 accertamento di residenza per iscriversi al nostro Ordine.

Il Consiglio prende atto, approva e delibera all'unanimità dei presenti la ratifica lavori dei lavori di iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti.

Assenti: Anna Izzo, Gennaro Izzo, Massimo Corrado, Barbara Di Matteo (4).

Atto Monocratico del Presidente del 04.08.2023 iscrizione all'Albo B della collega B.G.

Il Consiglio prende atto, approva e delibera all'unanimità.

Assenti: Anna Izzo, Gennaro Izzo, Massimo Corrado, Barbara Di Matteo (4).

Delibera a parte per l'iscrizione del collega A.B. con riserva tramite ex dpr 14/87.

Assenti: Anna Izzo, Gennaro Izzo, Massimo Corrado, Barbara Di Matteo (4).

Si passa al punto 4 all'OdG.

Punto 4 all'OdG - Ratifica Elenco idonei da inviare al Tribunale per la nomina dei componenti CTD

La Presidente comunica al Consiglio che la Commissione Etica e Deontologia, riunitasi il 01.09.2023, ha provveduto ad esaminare ulteriori domande CTD. Inoltre, la Presidente

afferma che, qualora deliberassimo, lunedì si provvederà ad inviare Pec al Tribunale con i nominativi selezionati, per un totale di 12 di Sez. B, 22 di Sez. A e 1 Avvocato.

Il Consiglio prende atto, approva e delibera all'unanimità dei presenti la ratifica dei lavori della Commissione Etica e Deontologia.

Assenti: Anna Izzo, Gennaro Izzo, Massimo Corrado, Barbara Di Matteo (4).

Il Consiglio prende atto, approva e delibera all'unanimità dei presenti l'invio al Tribunale dei nominativi selezionati per il CTD.

Assenti: Anna Izzo, Gennaro Izzo, Massimo Corrado, Barbara Di Matteo (4).

Si passa al punto 7 all'OdG.

Punto 7 OdG – Ratifica lavori Commissioni Consiliari

La Presidente dà la parola al Verbalizzante della *Commissione Tecnico Finanziaria Antonio Sola*, il quale espone i lavori della Commissione del 06.07.2023, che vengono contestualmente letti e commentati. I Verbali ed i relativi report sono allegati e parte integrante del presente atto.

La Presidente richiede al Consiglio di deliberare la ratifica dei lavori della *Commissione Tecnico Finanziaria del 06.07.2023*.

Il Consiglio prende atto, approva e delibera all'unanimità dei presenti la ratifica dei lavori della Commissione Tecnico Finanziaria del 06.07.2023.

Inoltre, il consigliere Sola da lettura del report delle Fatture e pagamenti giacenti.

Il Consiglio prende atto, approva e delibera a maggioranza dei presenti il report delle fatture e pagamenti giacenti.

Assenti: Corrado Massimo, Izzo Anna, Izzo Gennaro, Gennaro Izzo (4).

Astenuti: Ansalone, Ascione e Grimaldi (3).

La Presidente dà la parola al Referente della *Commissione Formazione, Gaetano Malerba*, il quale espone i lavori della Commissione del 07.09.2023, che vengono contestualmente letti e commentati. I Verbali ed i relativi report sono allegati e parte integrante del presente atto.

La Presidente richiede al Consiglio di deliberare la ratifica dei lavori della *Commissione Formazione*.

Il Consiglio prende atto, approva e delibera all'unanimità dei presenti la ratifica dei lavori della Commissione Formazione.

Assenti: Corrado Massimo, Izzo Anna, Izzo Gennaro, Gennaro Izzo (4).

La Presidente dà la parola alla Referente della *Commissione Politiche Sociali Maria Rosaria Astarita*, la quale afferma quanto segue:

“Come Referente della Commissione Politiche Sociali, comunico nuovamente le difficoltà di incontro, convocazione e prosiegua lavori della commissione succitata. Al fine di tutelare la

professione, le istanze presentate dai colleghi, l'azione politica da mettere in atto, la costruzione ed il rafforzamento della comunità professionale, nella consapevolezza, nel rispetto e nel riconoscimento etico e deontologico che abbiamo, o meglio, dovremmo avere, come consiglieri di questo ordine professionale, nell'ottica di una necessaria produttività che tale commissione deve avere, chiedo di rivedere i componenti della commissione, come già richiesto, sia nel numero che nelle persone. Ribadisco l'impossibilità a procedere ad ulteriore convocazione o calendarizzazione fino a quando tali situazioni non saranno chiarite".

Ne segue un ulteriore dibattito animato, in cui la consigliera *Ascione* prende la parola e sottolinea la sua costante presenza a succitata Commissione. Analogamente la consigliera *Ansalone* prende la parola ed evidenzia la sua partecipazione. La consigliera *Ascione* richiede inoltre alla Presidente di vigilare sulle presenze effettuate dai consiglieri sia in seduta consiliare che nelle Commissioni.

In merito a tali problematiche, sono pervenute delle proposte. Tra le varie, si sintetizzano:

- Il Presidente propone di diminuire i componenti da 7 componenti a 5;
- Il consigliere *Malerba* richiede di ruotare le figure professionali che vi sono all'interno della Commissione Politiche Sociali, effettuando un rimpasto dei consiglieri che ne fanno parte.

Punto 9 OdG – Varie ed eventuali

La consigliera *Ansalone*, interviene nel merito del punto, chiedendo che venga messa a verbale tale dichiarazione riportata per iscritto:

"In questa seduta del 9 settembre 2023, diventa prioritario e necessario chiarire alcuni punti e comportamenti che si sono verificati negli ultimi mesi all'interno di questa consiliatura, caratterizzata da due anime e visioni differenti rispetto all'andamento regolare del Consiglio. Abbiamo assistito alla consolidazione e al privilegio di alcune procedure per certi consiglieri rispetto ad altri. Premesso che è diventata prassi comune, nei vari consigli svolti fino ad oggi con una modalità mista (in presenza e online), la presenza dei consiglieri online, la quale ha portato a risparmi sia in termini di gettoni che di spesa per l'affitto di una sala esterna. Mentre leggo, nelle note del tesoriere che l'incontro in presenza di oggi ci costa 400 euro di spesa presso la Salgar a cui si aggiungono i rimborsi spesa dei presenti. Tuttavia, questa scelta della sede di oggi, non è stata condivisa, nonostante avessimo già espresso il desiderio di utilizzare la sala della sede presso il CROAS in Via Vespucci per ridurre l'onere economico. Oggi, ciò che desidero portare all'attenzione e alla coscienza deontologica di tutti i consiglieri riguarda quanto accaduto alla consigliera Barbara Di Matteo. In seguito alla convocazione in presenza del 1° settembre 2023, la consigliera ha richiesto il diritto di partecipare online così come espresso dall'art 7 comma 7 sul funzionamento del consiglio regionale. Nella nota la consigliera sottolineava la sua impossibilità oggettiva

di essere presente fisicamente e ha rimarcato una discriminazione nell'accesso alle pari opportunità di una madre, opportunità queste che sono state riconosciute e garantite alla consigliera Saria Astarita nel periodo di maternità obbligatoria a parità di condizioni. Alla luce della discriminazione subita, chiedo l'intervento della commissione Etica e Deontologia del Consiglio Regionale e delle autorità competenti in violazione dei diritti umani e pari opportunità. Rispetto al diniego della presidente rivolto alla consigliera in data 4 settembre, si leggeva che nell'ultima seduta consiliare il consiglio aveva deciso di tenere la seduta in presenza, citando il regolamento DM.G.615/1994, ma a tal proposito, riprendendo l'ultima seduta si era stabilito come da verbale, la rotazione online. Ciò nonostante, richiamando i regolamenti dalla stessa menzionati, voglio ricordare ai presenti che, in accordo con quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Regionale, delegato dal D.M.G. 615/1994, il diritto alla connessione telematica, è specificamente sancito nell'articolo 7, comma 7 del Funzionamento del Consiglio Regionale degli Assistenti Sociali della Campania ed è il consigliere a chiederlo nei casi di legittimo impedimento, quindi non a discrezionalità. Tuttavia, nonostante il regolamento preveda la possibilità di connessione telematica per i consiglieri in caso di impedimenti legittimi, tale richiesta è stata respinta con una nota (pt. 7022) firmata dalla presidente il 4 settembre, in cui si fa riferimento allo stesso regolamento che concede tale diritto. È evidente che si è interpretato il regolamento in modo improprio e personalizzato. Pertanto, in questa sede, alla luce di quest'uso improprio e della chiara interpretazione ad personam del regolamento, chiediamo, il pieno riconoscimento dei diritti su menzionati della consigliera, che oggi ha visto una grave violazione dei diritti umani e deontologici da parte della presidente. Inoltre, chiediamo che vengano eliminate tutte le limitazioni alle comunicazioni, al diritto di ricevere e leggere informazioni e alle partecipazioni attive a eventi e congressi. In merito a quest'ultimo punto, si segnala che la comunicazione prot. 4153 riguardante l'invito a Bari specifica che solo i membri dell'UDP possono partecipare, decisione che sembra essere stata presa in Consiglio senza un adeguato dibattito o discussione e che non vi si legge né traccia e né dibattito nel consiglio ultimo del 03.08.2023. Tale osservazione non mette in discussione le cariche elettive votate da una parte del Consiglio, bensì sottolinea il carattere discriminatorio, antidemocratico dovute a decisioni non deliberate collegialmente, nonché la persistenza della discriminazione alla partecipazione dei consiglieri non rientranti nell'UDP ad eventi organizzati da altri CROAS regionali, il cui invito è stato rivolto a tutto il consiglio regionale. In conclusione, si chiede che queste gravi violazioni cessino e che venga pienamente garantito il diritto alle pari opportunità della Consigliera Di Matteo, salvo che quanto dichiarato sia contestualmente messo a verbale".

Il Consiglio prende atto, sebbene talune argomentazioni e riscontri rispetto a quanto affermato dalla Consigliera Ansalone siano stati dati al punto 1 di cui all'OdG.

La Presidente informa il Consiglio che martedì si terrà una riunione con il Cup per l'organizzazione delle Giornate della salute che si terranno il 23 - 24 settembre, e chiede ai consiglieri di dare la loro disponibilità in fasce orarie definite.

La Presidente, inoltre informa il Consiglio che è pervenuta richiesta da parte di alcuni consiglieri, di visionare l'invito che la stessa avrebbe ricevuto per la partecipazione all'evento di Bari. La Presidente specifica che si tratta di un invito a relazionare e non un semplice invito alla partecipazione. Un invito che il CROAS Puglia ha fatto anche alle cariche.

Le consigliere Ascione, Ansalone e Grimaldi considerano lesa il diritto alla partecipazione dell'evento, nell'atto in cui il Consiglio non ne delibera il rimborso spese.

La discussione diventa nuovamente animata e resa impossibile nella moderazione.

La Presidente annuncia che all'evento del CROAS Puglia interverrà soltanto on-line. Il resto del Consiglio prende atto.

Alla luce della difficoltà di comunicazione tra consiglieri, *Sola* e *Astarita*, escono dalla seduta di Consiglio.

Alle ore 13:58, la Presidente dichiara chiusa la seduta per mancanza di numero legale.

Dal che è il verbale.

La Consigliera Segretaria

Federica Sannino

FIRMATO

La Presidente

Gilda Panico

FIRMATO